

Revisione Marzo 2017

**DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI
E NORME AMBIENTALI A CUI DEVONO ATTENERSI LE IMPRESE
APPALTATRICI/LAVORATORI AUTONOMI A CUI VENGONO AFFIDATI LAVORI
DALL' AZIENDA TPL Linea S.r.l.**

Il presente documento rappresenta la prima fase del coordinamento tra le imprese in tema di Prevenzione e Protezione dai rischi cui possono essere esposti i lavoratori, così come previsto dall'art.26 del D.Lgs.81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Col presente documento TPL Linea ribadisce, a titolo non esaustivo, alcune disposizioni atte a disciplinare i rapporti con le Imprese appaltatrici operanti nei propri depositi in ottemperanza alle vigenti norme di legge in materia di prevenzione infortuni, a cui in ogni caso si rimanda, e a quanto stabilito nella documentazione facente parte integrante del contratto d'appalto (DUVRI, ecc.) e i conseguenti incontri di coordinamento ad essa collegati.

Con la firma del presente documento la società appaltatrice/lavoratore autonomo: prende atto di tali disposizioni e si impegna al loro integrale rispetto e alla puntuale osservanza delle vigenti norme di legge in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; si impegna, prima dell'inizio dei lavori, a prendere immediatamente contatti con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di TPL Linea S.r.l., nella persona di:

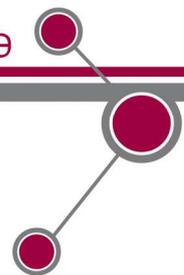
Vitulo Francesco
Tel. 019/220150
Fax 019/2201305
E-mail : francesco.vitulo@tpllinea.it

per la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi e per la determinazione dei costi della sicurezza.

OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Le imprese/lavoratori autonomi che eseguono i lavori all'interno di TPL Linea devono attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di prevenzione infortuni, salute del lavoro e tutela ambientale.

A titolo indicativo si riportano di seguito quelle salienti ed attualmente in vigore.



PRINCIPALI RIFERIMENTI DI LEGGI IN MATERIA DI PREVENZIONE INFORTUNI ED IGIENE DEL LAVORO

DLgs 3 agosto 2009 n. 106

Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

DLgs 9 aprile 2008 n. 81

Attuazione dell' articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

DM 22 gennaio 2008 n.37

Regolamento concernente l'attuazione dell' articolo 11 della legge n.248 del 02 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all' interno degli edifici.

DM 10 marzo 1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e gestione delle emergenze..

Oltre a richiamare il sistema sanzionatorio stabilito dal DLgs 81/2008, di seguito citiamo gli articoli del Codice Civile e del Codice Penale inerenti la materia in questione, per la cui violazione sono previste pene pecuniarie e/o detentive:

artt. 1176, 2050, 2087, 2104 del Codice Civile.

artt. 437, 451, 582, 583, 589 e 590 del Codice Penale.

PRINCIPALI RIFERIMENTI DI LEGGI IN MATERIA AMBIENTALE

LEGGE 22 maggio 2015, n. 68

Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente.

Decreto ministeriale 17 dicembre 2009

Istituzione di un sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Norme in materia ambientale

Decreto Legislativo 8 novembre 2006, n. 284: (cd. primo correttivo)

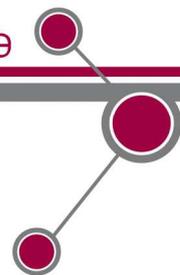
Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4 (cd. secondo correttivo)

Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

Direttiva 2010/26/UE della Commissione del 31 marzo 2010

Inquinamento, modifica della direttiva 97/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai provvedimenti da adottare contro l'emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante prodotti dai motori a combustione interna destinati all'installazione su macchine mobili non stradali (Testo rilevante ai fini del SEE) (G.U.U.E L86 dell'1.4.2010)



Decreto 24 maggio 1999 n. 246, Legge 31/7/2002 art.19 e D.M. 29/11/2002

Norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati.

DLgs 5 febbraio 1997 n. 22

Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

DM 25 ottobre 1999 n. 471

Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni.

DPR 24 maggio 1988 n. 203

Attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183.

DM Ambiente 19 novembre 1997 n. 503

Regolamento recante norme per l'attuazione delle direttive 89/369/CEE e 89/429/CEE concernenti la prevenzione dell'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani e la disciplina delle emissioni e delle condizioni di combustione degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani, di rifiuti speciali non pericolosi, nonché di taluni rifiuti sanitari.

Legge 27 marzo 1992 n. 257

Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto

1 - SELEZIONE E ISTRUZIONE DEL PERSONALE

Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale adeguatamente capace ed idoneo, soprattutto per interventi di particolare impegno o da svolgersi in luoghi sopraelevati.

I lavoratori devono essere convenientemente istruiti sul lavoro da svolgere e sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti.

Inoltre, i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi che dovessero occasionalmente o continuamente essere impiegati alle dipendenze dell'impresa Appaltatrice (sempreché previsto dal contratto di appalto) devono essere formati ed informati sulle norme di sicurezza generali e specifiche per l'esecuzione dei lavori affidati, secondo quanto prescritto dagli artt. 15, 18, 19, 36, 37 e 73 del D.Lgs. 09/04/2008 n.81 e dagli Accordi Stato Regione in vigore.

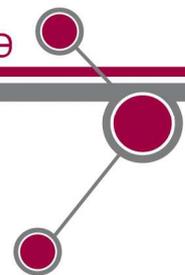
2 - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

Nell'ambiente e sul posto di lavoro il personale deve tenere un comportamento corretto; deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi comportamento o atto che possa arrecare danno a colleghi o intralcio al regolare svolgimento dei lavori.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai Capi responsabili senza giustificato motivo.

I lavoratori, salvo impedimento per causa di forza maggiore, sono tenuti a segnalare al proprio Responsabile gli infortuni, comprese le lesioni di piccola entità, loro occorsi in occasioni di lavoro.

Nel caso che un infortunio grave colpisca il dipendente dell'Impresa, questa ha l'obbligo di segnalarlo immediatamente al Responsabile TPL Linea per i lavori appaltati e provvedere affinché nulla venga asportato, o rimosso, dal luogo dell'infortunio senza l'autorizzazione del



Responsabile suddetto, indipendentemente dal dovere dell'Impresa appaltatrice di fare le dovute segnalazioni alle Autorità competenti.

3 - IMPIANTI E APPARECCHI ELETTRICI

Tutti i materiali, i macchinari e le apparecchiature, nonché le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte.

Le procedure di uso e manutenzione devono essere predisposte tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti, delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature ricadenti nelle direttive specifiche di prodotto e di quelle indicate nelle norme di buona tecnica secondo la normativa vigente.

Gli impianti elettrici, in tutte le loro parti costitutive, devono essere costruiti ed installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi in tensione e i rischi di incendio o di scoppio.

Le parti metalliche delle macchine e degli impianti elettrici soggetti a contatto delle persone e che per difetto di isolamento o per altre cause potrebbero trovarsi sotto tensione devono essere collegate a terra.

Sono proibiti gli allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione effettuati mediante inserimento delle estremità nude dei conduttori negli alveoli della presa, oppure collegamenti all'interno di quadri o cassette elettriche.

Allo scopo si devono utilizzare le apposite prese di corrente esistenti negli impianti. Qualora vi siano difficoltà di allacciamento occorrerà richiedere l'intervento del Responsabile TPL Linea per i lavori appaltati.

Particolare cura dovrà essere posta affinché i conduttori elettrici flessibili, impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di macchine o apparecchi mobili, portatili o trasportabili, non intralcino i passaggi e non siano soggetti a danneggiamenti.

Nel caso in cui non sia possibile evitare tali condizioni, occorrerà procedere alla protezione dei tratti di cavo interessato.

Tutti gli allacciamenti elettrici e di collegamento di terra devono essere realizzati secondo le norme di buona tecnica (norme C.E.I.).

In particolare per tutti gli impianti elettrici nei cantieri edili deve essere scrupolosamente applicato quanto stabilito dal D.M. 37/2008.

Per i lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili portatili con tensione superiore a 220 V. verso terra.

Nei lavori in luoghi bagnati e/o molto umidi, e nei lavori a contatto con/entro grandi masse metalliche, è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V. verso terra.

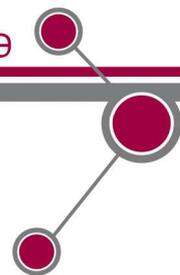
Le lampade portatili, impiegate nelle particolari condizioni di cui sopra, dovranno essere alimentate a tensione non superiore a 25 V. verso terra.

4 - IMPIANTI CON PERICOLO DI INCENDIO, ESPLOSIONE O SCOPPIO (ES. LUOGHI DI RICOVERO AUTOMEZZI A METANO,)

Oltre a quanto già specificato al punto 3, è da tenere in particolare attenzione ogni tipo di intervento da attuarsi in zone classificate con rischio esplosione, ove vi potrebbe essere presenza di polveri esplosive o gas quali ad esempio i luoghi di ricovero automezzi alimentati a metano

Pertanto è indispensabile adottare per ogni intervento le seguenti misure di sicurezza:

- non impiegare attrezzature o utensili a fiamma libera o con componenti elettrici non protetti



- non effettuare saldature di camicie o altro
- lavorare in atmosfera possibilmente inerte con l'impiego di gas appositi, quali azoto e/o anidride carbonica
- non fumare.

5 - LAVORI SU O IN PROSSIMITA' DI IMPIANTI ELETTRICI

Occorre tenere presente che tutte le linee e le apparecchiature devono considerarsi sotto tensione, sino a che non venga accertato diversamente con gli appositi strumenti di controllo. E' vietato eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze quando la tensione è superiore a 25 V. verso terra, se alternata, o a 50 V. verso terra se continua.

Può derogarsi dal suddetto divieto per tensioni non superiori a 1000 V. purché:

a) l'ordine di eseguire il lavoro su parti in tensione sia dato dal capo responsabile; b) siano adottate le necessarie misure atte a garantire l'incolumità dei lavoratori.

E' vietato eseguire lavori su macchine, apparecchi o condutture elettriche ad alta tensione e nelle loro immediate vicinanze, salvo per valori non superiori a 1000 V. e previa l'adozione delle misure di cui sopra.

6 - SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI CARICHI

I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere impiegati esclusivamente da personale esperto e appositamente autorizzato.

E' tassativamente vietato sollevare e trasportare persone con i suddetti mezzi, previa l'adozione di apposite attrezzature e di adeguate misure di sicurezza.

E' necessario curare che il sollevamento e il trasporto dei carichi avvenga con la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza e facendo uso dei mezzi appropriati.

L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico stesso o il suo spostamento dalla primitiva posizione di ammaggiamento.

7 - NORME PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

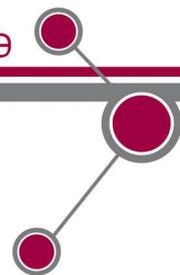
Si richiama l'attenzione delle Imprese Appaltatrici su alcune norme di carattere generale e particolare, che rivestono fondamentale importanza ai fini della sicurezza.

a) Opere provvisorie e loro caratteristiche

Le opere provvisorie devono essere allestite con buon materiale e a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo; devono inoltre essere in buono stato di conservazione e in efficienza per l'intera durata del lavoro. Prima di reimpiegare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo, si deve provvedere alla loro revisione per eliminare quelli non ritenuti idonei ai sensi di legge. Nei lavori che devono essere eseguiti ad un'altezza superiore ai 2 metri, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte a eliminare i pericoli di caduta di persone o di cose. Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisorie devono essere seguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori.

b) Difesa delle aperture

Le aperture lasciate nei solai o nelle piattaforme di lavoro devono essere circondati da normali parapetti e di tavola fermapièdi oppure essere coperte con tavolato solidamente



fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei punti di servizio. Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio. Le aperture nei muri prospicienti il vuoto o i vani che abbiano una profondità superiore a 0,50 mt. devono essere munite di normale parapetto e tavole fermapiede oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone.

b) Deposito materiale

Il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro, ma essere sistemato o accatastato in modo stabile e sicuro nelle zone all'uso assegnate o in modo da non costituire intralcio o pericolo. Se per l'esecuzione dei lavori vengono ingombrate, seppur parzialmente, con mezzi o materiali, le vie di transito interne o esterne ai fabbricati, è necessario prevedere delle opportune delimitazioni delle zone interessate, evidenziandole immediatamente con apposite segnalazioni sia per il giorno che per la notte.

d) Lavori in posizione sopraelevata

Nei casi in cui i lavori temporanei in quota non possono essere eseguiti in condizioni di sicurezza e in condizioni ergonomiche adeguate a partire da un luogo adatto allo scopo, l'impresa appaltatrice dovrà scegliere le attrezzature di lavoro più idonee a garantire e mantenere condizioni di lavoro sicure, in conformità ai seguenti criteri: a) priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale; b) dimensioni delle attrezzature di lavoro confacenti alla natura dei lavori da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e ad una circolazione priva di rischi.

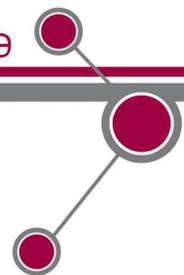
e) Saldatura, taglio e riscaldamento dei materiali

Gli apparecchi per saldatura elettrica o per operazioni simili devono essere provvisti di interruttore onnipolare sul circuito primario di derivazione della corrente elettrica.

Quando la saldatura od altra operazione simile non è effettuata con saldatrice azionata da macchina rotante di conversione, è vietato effettuare operazioni di saldatura elettrica con derivazione diretta della corrente della normale linea di distribuzione senza l'impiego di un trasformatore avente l'avvolgimento secondario isolato dal primario.

Sulle derivazioni di gas acetilene o di altri gas combustibili di alimentazione nel cannello di saldatura deve essere inserita una valvola idraulica o altro dispositivo di sicurezza che corrisponda ai seguenti requisiti: a) impedisca il ritorno di fiamma e l'afflusso dell'ossigeno o dell'aria nelle tubazioni del gas combustibile; b) permetta un sicuro controllo, in ogni momento del suo stato di efficienza; c) sia costruito in modo da non costituire pericolo in caso di eventuale scoppio per ritorno di fiamma. Non devono eseguirsi lavorazioni ed operazioni con fiamme libere o con corpi incandescenti a meno di 5 metri di distanza dai generatori o gasometri di acetilene. Il trasporto nell'interno dell'azienda dei locali di lavoro degli apparecchi mobili di saldatura al cannello deve essere effettuato mediante mezzi atti ad assicurare la stabilità dei gasogeni e dei recipienti dei gas compressi o disciolti e ad evitare urti pericolosi.

I recipienti dei gas compressi o sciolti, sia pieni che vuoti, devono essere assicurati contro la possibilità di caduta, provvisti di cappello di protezione della valvola e tenuti lontani e protetti dalle sorgenti di calore.



E' vietato effettuare operazioni di saldatura o taglio, al cannello o elettricamente, nelle seguenti condizioni:

- a) su recipienti o tubi chiusi;
 - b) su recipienti o tubi aperti che contengano materie le quali, sotto l'azione del calore, possano dar luogo ad esplosioni o altre reazioni pericolose;
 - c) su recipienti o tubi anche aperti, che abbiano contenuto materia che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore e dell'umidità, possano formare miscele esplosive.
- E' altresì vietato eseguire le operazioni di saldatura all'interno dei locali, recipienti o fosse che non siano efficacemente ventilati.

f) Lavori entro pozzi, cunicoli, serbatoi e simili

L'impresa Appaltante e/o il lavoratore autonomo devono attenersi scrupolosamente a quanto indicato nel Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i."

i) Lavori di demolizione

I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine, devono essere eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto e condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti.

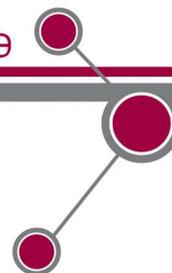
La successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, enendo conto di quanto indicato nel PSC, ove previsto, che deve essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza.

L'Impresa Appaltatrice si attiverà - se del caso, attraverso il Responsabile TPL Linea per i lavori appaltati - affinché nella zona sottostante la demolizione sia vietata la sosta ed il transito, delimitando la zona stessa con appositi sbarramenti.

8 - ATTREZZATURE E UTENSILI DI LAVORO

a) Scale semplici portatili

Le scale portatili devono essere in buone condizioni e provviste di dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori dei montanti. Inoltre, devono essere scelte di lunghezza idonea al lavoro da svolgere, disposte nella giusta inclinazione e impiegate in modo corretto. Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona. L'Impresa appaltatrice si assicurerà che le scale a pioli siano utilizzate in modo da consentire ai lavoratori di disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. In particolare il trasporto a mano di pesi su una scala a pioli non deve precludere una presa sicura. Per le caratteristiche costruttive delle scale portatili di qualunque tipo e relativamente al loro uso, oltre a quanto precede, si rimanda alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.



9 - IMPIEGO DI SOSTANZE PERICOLOSE O NOCIVE E RELATIVI RECIPIENTI

Tutte le sostanze impiegate devono essere chiaramente identificabili, etichettate secondo la normativa vigente, dove applicabile conformi alla normativa REACH e CLP; inoltre deve essere sempre presente la relativa scheda di sicurezza. I recipienti adibiti al trasporto di materie e liquidi infiammabili, corrosivi, tossici o comunque dannosi devono essere opportunamente certificati e provvisti di:

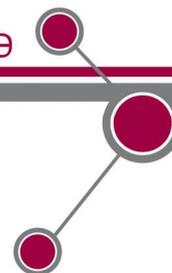
- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento;
- accessori di presa, quali maniglie, anelli, impugnature, atti a rendere sicuro ed agevole il loro impiego, in relazione al loro uso particolare;
- involucri protettivo adeguato alla natura del contenuto.

Tali recipienti devono portare indicazioni dei contrassegni previsti dalle vigenti norme, allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità del loro contenuto. I recipienti, compresi quelli vuoti già usati, devono essere conservati in posti appositi e separati, con l'indicazione di pieno o vuoto se queste condizioni non sono evidenti. I vuoti devono essere tenuti separati dai pieni e non riutilizzati per il contenimento di altre sostanze se non previa loro efficace bonifica. Inoltre, i recipienti vuoti, non destinati ad essere reimpiegati per le stesse materie già contenute, devono, subito dopo l'uso, essere resi innocui con i sistemi previsti dalla legislazione vigente e allontanati dal cantiere e smaltiti, secondo le norme di legge, da parte dell'Impresa Appaltatrice.

E' vietato usare recipienti che abbiano già contenuto liquidi infiammabili o suscettibili di produrre gas o vapori infiammabili, o materie corrosive o tossiche, per usi diversi da quelli originari, senza che si sia provveduto ad una preventiva completa bonifica del loro interno, con la eliminazione di ogni traccia del primitivo contenuto o dei suoi residui o prodotti secondari di trasformazione. I rifiuti di materie infiammabili, esplodenti, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive devono essere raccolti durante il lavoro con mezzi appropriati e collocati in posti nei quali non possono costituire pericolo fino al loro pronto allontanamento dall'area di lavoro da parte dell'Impresa Appaltatrice. Il trasporto e l'utilizzo di tali sostanze puo' essere consentito esclusivamente nel rispetto delle normative di riferimento.

10- PRECAUZIONI CONTRO I PERICOLI DI INCENDIO E DI ESPLOSIONE

E' vietato fumare o usare fiamme nei locali, nelle zone e in prossimità di macchine, impianti e attrezzature in cui per la particolarità delle sostanze e materie in essi depositate e impiegate, esiste il pericolo di incendio e/o di esplosione. Dovendo eseguire lavori in luoghi ove non possa escludersi la presenza anche di gas, vapori o polveri infiammabili od esplosivi, oltre alle misure di sicurezza generiche e quelle specifiche dovute alla particolare lavorazione e all'ambiente di lavoro, si devono adottare cautele atte ad evitare il pericolo di incendio o di esplosione, quali l'esclusione di fiamme libere, di corpi incandescenti, di attrezzi di materiale ferroso e di calzature con chiodi. Qualora sia necessario l'impiego di lampade, queste devono essere di sicurezza. Nella fabbricazione, manipolazione, deposito e trasporto di materie infiammabili od esplodenti e nei luoghi ove vi sia pericolo di esplosione o di incendio per la presenza di gas, vapori o polveri, esplosivi o infiammabili, gli impianti, le macchine, gli attrezzi, gli utensili ed i meccanismi in genere non devono nel loro uso dar luogo a riscaldamenti pericolosi o a produzione di scintille. Analoghe misure devono essere adottate nell'abbigliamento dei lavoratori. Per la lubrificazione delle macchine o parti di macchine o apparecchi in contatto con



materie esplodenti o infiammabili, devono essere usati lubrificanti di natura tale che non diano luogo a reazioni pericolose in rapporto alla costituzione ed alle caratteristiche delle materie stesse. In qualunque caso in cui l'Impresa Appaltatrice abbia necessità di riscaldare i locali nei quali si compiono le operazioni o esistono i rischi per fabbricazione, manipolazione, deposito e trasporto di materie infiammabili od esplodenti e nei luoghi ove vi sia pericolo di esplosione o di incendio per la presenza di gas, vapori o polveri, esplosivi o infiammabili, deve contattare il Responsabile TPL Linea per i lavori appaltati, tenendo conto che il riscaldamento dei locali deve essere ottenuto con mezzi e sistemi tali da evitare che gli elementi generatori o trasmettenti del calore possano raggiungere temperature capaci di innescare le materie pericolose ivi esistenti/utilizzate

11 - DOTAZIONI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'Impresa appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti i Dispositivi di Protezione Individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni effettuate e disporre per il corretto, puntuale e costante uso degli stessi da parte del personale.

12 - ISPEZIONE DEI LAVORI

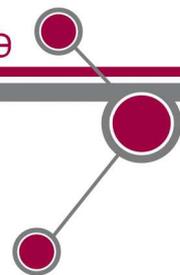
TPL Linea è autorizzata in qualsiasi momento a ispezionare i lavori in corso, segnalando all'Impresa Appaltatrice ogni deficienza eventualmente riscontrata, con intimazione di immediata regolarizzazione. Nei casi più gravi, TPL Linea, a sua discrezione e senza che ciò costituisca per l'Impresa appaltatrice motivo di risarcimento o rimborso, potrà intimare la sospensione dei lavori fino all'eliminazione dell'inconveniente contestato e, quindi, del rischio di incidenti derivanti da esso. Qualora l'Impresa Appaltatrice non provvedesse all'eliminazione dell'inconveniente suddetto, oppure tale inconveniente ricorresse in più rilievi, TPL Linea provvederà a denunciare la situazione agli Enti di vigilanza. Si torna a precisare, comunque, che l'eventuale intervento da parte di TPL Linea non elimina e non limita la completa responsabilità dell'Impresa Appaltatrice in materia di prevenzione infortuni, sia nei confronti delle Autorità competenti, sia nei confronti del committente per gli effetti contrattuali.

13 - NORME DI TIPO AMBIENTALE ED EMERGENZE

La società TPL Linea S.r.l., in possesso di certificazione Ambientale ISO 14001, pone la massima attenzione a tutti gli aspetti di tipo ambientale all'interno dei propri depositi con azioni in linea con la propria politica ambientale.

Tali comportamenti sono tassativamente richiesti anche alle imprese appaltatrici operanti nell'ambito della Società e a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo si riportano i seguenti esempi:

- i rifiuti o scarti di lavorazione devono essere riposti negli appositi contenitori a ciò predisposti;
- qualsiasi operazione comportante l'uso di sostanze/prodotti potenzialmente pericolosi o inquinanti deve essere eseguita in luoghi preventivamente protetti in modo tale da evitare qualsiasi contaminazione del suolo;
- interventi su impianti tecnologici devono essere preventivamente monitorati in modo da evitare fuoriuscite di fluidi, vapori, gas, odori, ecc. contaminanti.



Norme comportamentali di Emergenza

Nel caso di emergenza, l'impresa appaltatrice deve porre in atto tutte le azioni di propria competenza necessarie a salvaguardare l'incolumità fisica di tutte le persone coinvolte nel luogo di svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto e il patrimonio aziendale dell'Appaltante ad esso correlato.

Per tale scopo, l'Impresa dovrà seguire quanto prescritto nelle Procedure **PSQA26** - Preparazione e risposta alle Emergenze, integrato con Emergenze di Tipo Ambientale di sito, redatte da TPL Linea, e nel DUVRI, collaborando con i Responsabili TPL Linea.

A titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcune delle azioni che potrebbe essere necessario attuarsi da parte dell'impresa appaltatrice in funzione del tipo di emergenza, nella zona di lavoro/locali pertinenti all'appalto e/o che coinvolgano personale, macchinari e apparecchiature dell'Impresa stessa:

a) Emergenza in caso di fughe di gas

Interrompere l'erogazione di gas alle apparecchiature e/o macchinari di proprietà/in uso da parte dell'appaltatrice, coinvolte nell'emergenza;

Spegnere immediatamente tutte le possibili fonti di ignizione (sigarette, fiamme libere, ecc);

Nel caso i lavori si svolgano all'interno di un fabbricato, aprire immediatamente tutte le finestre e le porte, per permettere un più veloce ricambio dell'aria;

Non operare con interruttori elettrici;

Far evacuare il proprio personale presente nei locali in modo ordinato, seguendo le indicazioni delle vie di fuga;

Non usare gli ascensori, ma solo le scale;

Non riprendere l'attività operativa fin tanto che non sia stato dato il cessato emergenza da parte del Responsabile di TPL Linea.

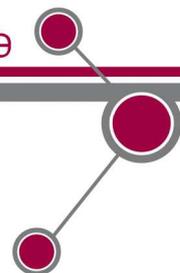
b) Emergenza in caso di allagamento

Far evacuare il personale presente, in modo ordinato, attraverso le vie di fuga predisposte.

Al termine dell'emergenza, fermo restando la responsabilità da parte di TPL Linea di verificare le condizioni di sicurezza, segnalare eventuali anomalie ai Responsabili TPL Linea, qualora nella zona di lavoro assegnata all'Appaltatrice si riscontrassero situazioni di pericolo.

c) Emergenza in caso di sversamento di sostanze pericolose da parte dell'Impresa appaltatrice

- avvertire il Responsabile di TPL Linea;
- verificare la possibilità di eliminazione della perdita;
- far allontanare il personale presente;
- verificare (dopo aver indossato i D.P.I. specifici), che non siano coinvolte persone;
- delimitare la zona impedendo a chiunque non direttamente interessato alle operazioni di emergenza di accedere sul luogo;
- delimitare per quanto possibile le caditoie di accesso agli scarichi fognari eventualmente ricadenti nell'area dove è avvenuto lo sversamento;
- assorbire gli eventuali residui con sabbia e/o altri materiali idonei (indossando sempre i D.P.I.);
- recuperare il materiale utilizzato per l'assorbimento in contenitori specifici e avviarli allo smaltimento secondo quanto previsto dalle vigenti normative;



- pulire la zona contaminata secondo le indicazioni fornite dal produttore della sostanza contaminante.

14 - EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

Prima dell'inizio dei lavori, TPL Linea consegnerà il Piano di Emergenza (**PSQA26** - Preparazione e risposta alle Emergenze) del sito ove la società appaltatrice/lavoratore autonomo andrà ad operare. Nel piano sono presenti le varie situazioni di allarme, compresa l'evacuazione, di cui il personale della società appaltatrice dovrà essere messo a conoscenza. Tenendo conto che l'evacuazione parziale e/o totale dell'edificio si rende necessaria in caso di incendio e/o di incidente con pregiudizio imminente per l'incolumità delle persone, in caso di evacuazione dovrà essere tenuto il seguente comportamento:

- Prima di abbandonare il posto di lavoro gli operatori debbono mettere in sicurezza gli impianti loro affidati (compreso l'impianto di climatizzazione).
- Lasciare il posto di lavoro in modo ordinato e raggiungere il "Punto di raccolta" percorrendo la più vicina via di fuga indicata dall'apposita segnaletica.
- E' compito del responsabile dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo verificare la presenza di tutti gli operatori al punto di raccolta ed eventualmente segnalare le persone mancanti all'appello.
- Allontanare dal luogo coinvolto dall'evento tutte le persone estranee alle operazioni di soccorso.

RITORNO ALLA NORMALITÀ

- Ripristino delle condizioni di normalità.
- Il personale viene invitato a riprendere la normale attività lavorativa, avvisando il Responsabile dei lavori dell'Impresa di eventuali anomalie verificatesi durante l'emergenza.

15 - TERMINE DEI LAVORI

Al termine dei lavori si deve provvedere affinché tutte le zone interessate siano completamente pulite e sgombre da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per il personale.

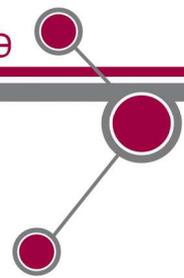
Ciò in particolare per i posti sopraelevati, le zone di transito, gli impianti elettrici, ecc.

Inoltre, dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.

16 - TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

Come previsto dalla all'art.26 comma 8 del D.Lgs.81/2008 è fatto d'obbligo a tutto il personale impiegato all'interno dell'Azienda di esporre il tesserino di riconoscimento individuale.

Su detto tesserino dovranno essere indicate le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e la fotografia.



**DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI
E NORME AMBIENTALI A CUI DEVONO ATTENERSI LE IMPRESE
APPALTATRICI/LAVORATORI AUTONOMI A CUI VENGONO AFFIDATI LAVORI
DALL' AZIENDA TPL Linea S.r.l.**

Allegato 1

Il sottoscritto _____, titolare/direttore dei lavori dell'Impresa/libero professionista _____ che svolgerà lavori per l'azienda TPL Linea S.r.l., dichiara di aver ricevuto copia delle **"Disposizioni riguardanti la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori e Norme Ambientali a cui devono attenersi le imprese appaltatrici/lavoratori autonomi a cui vengono affidati i lavori dall'azienda TPL Linea S.r.l."** e **si impegna** ad osservare e a far osservare tutte le disposizioni impartite.

Il, _____

Timbro e Firma per ricevuta